

Il gusto per la protesta e il fascino dei consigli che arrivano dalla piazza

1 Piazza Saffi



■ Sono bastati due mesi di sperimentazione della nuova viabilità di piazza Saffi e Villapiana per fare di un tradizionale «feudo rosso» un covo di contestatori. Una volta alla settimana si riunisce il comitato di protesta che chiede il ripristino della vecchia viabilità, è stata avviata una raccolta di firme e presto verranno organizzate altre iniziative. Il Comune ha risposto disponendo l'installazione delle centraline per monitorare l'aria e con la repressione della sosta in seconda fila per velocizzare il traffico.

2 Margonara



■ E' uno dei comitato storici di Savona, sorto nel 1999, quando si cominciò a parlare del porto turistico della Margonara, alla Madonnetta, e dell'eliminazione delle baracche della spiaggia al confine fra Savona e Albissola Marina. La protesta è cresciuta nell'estate 2006, quando sono stati pubblicati i disegni del grattacielo di 120 metri progettato dall'architetto Fuskas a corredo del porto turistico. Il comitato chiede da sempre il blocco totale dell'iniziativa.

Comitati che passione

3 Piazza delle Nazioni



■ Sorto per difendere i giardini inopinatamente piastrellati dall'assessore Di Tullio, il comitato delle mamme ha ottenuto un parziale successo. Il grande prato di fronte alle scuole De Amicis oggi è coperto di mattonelle, ma in compenso dove c'era il campetto da calcio in terra battuta verrà seminata l'erba. Ora le mamme insistono perchè le inutili piastrelle si trasformino in un campo sintetico per pallacanestro, calcetto e pallavolo. Nella foto il comitato riunito quando il cantiere era aperto.

4 Seminario



■ Il bosco accanto al Seminario vescovile era destinato a scomparire per far posto a 105 box proposti dalla società Incisa (Istituto per il sostentamento del clero e imprenditore privato Beccaria). Gli abitanti della Villetta si sono battuti con grande decisione. Il Comune non ha potuto fermare il progetto, perchè è conforme al Piano regolatore, ma ha stabilito prescrizioni in modo che vengano almeno salvaguardati gli alberi di altezza superiore ai sei metri.

ERMANN BRANCA
SAVONA

In una città che vanta decine di partiti, 5 Circoscrizioni, centinaia di associazioni e 40 consiglieri comunali può sembrare paradossale che trovino spazio i comitati di protesta che invece sorgono con sempre maggior frequenza. Un dato di fatto che testimonia da un lato come enti, partiti e associazioni non riescano a intercettare tut-

te le richieste dei cittadini e dall'altro come i comitati siano espressione talvolta di problemi circoscritti. Che le esigenze siano grandi o piccole, l'approccio del Comune è stato sinora molto pragmatico. Soprattutto l'amministrazione Berruti ha dimostrato una certa sensibilità alle indicazioni che arrivano dalla piazza, anche quando a farsi portavoce della protesta non sono organismi istituzionali o associazioni. Il

Gli altri

■ In questi anni in città sono sorti tanti comitati. Alcuni ancora attivi altri no. Quello del Lavastro che chiedeva la chiusura della dicarica di Cima Montà alla fine ha vinto la sua battaglia, mentre quello per il casello di Albamare l'ha appena iniziata. Il comitato «Qualunque cosa ma subito», che 17 anni fa chiedeva il recupero del San Paolo, forse otterrà soddisfazione in primavera.

fatto poi che le Circoscrizioni talvolta vengano scavalcate, in alcuni casi usate come cassa di risonanza e in altre situazioni viste addirittura come l'antagonista da battere, è significativo della voglia dei cittadini di un rapporto sempre più stretto con il sindaco. L'elezione diretta, del resto, fa del primo cittadino una sorta di eroe popolare a cui i cittadini ritengono di poter fare ricorso in ogni momento per risolvere proble-

mi incancreniti da anni o raddrizzare errori commessi dalla stessa amministrazione. Anche quando le elezioni non sono imminenti, è difficile resistere al richiamo della piazza e al patto di fiducia implicito stipulato con gli elettori. Non c'è da meravigliarsi quindi che l'amministrazione dia udienza ai comitati e che in alcuni casi i suggerimenti dei cittadini possano indurre il Comune a tornare sui propri passi.



■ SCOOTERS ■ ACCESSORI ■ RICAMBI

Due
2
Ruote



Corso Marconi, 34 (zona Stazione) - Cairo Montenotte (SV) Tel. e Fax 019 500364